



Da sinistra.
Bomber
con stemmi
(39,99 euro).
Ovs. Salopette
(149 euro).
SoAllure. Borsa.
Dior. Scarpe.
Emporio Armani.
Salopette
(129 euro). **Gas.**
Camicia madras
(149 euro).
Sportmax Code.
Sciarpa turbante
(7,99 euro). **Ovs.**
Stringate.
Dr. Martens.
Giubbotto a
fiori. **Carven.**
Camicia. **Sisley.**
Pantaloni
(125 euro).
Marella. Foulard.
Faliero Sarti.
Ciondolo.
Dabbler. Zeppe.
Pollini. Camicia
azzurra. **Barbara**
Bui. Pantaloni
a righe
(95 euro). **Pepe**
Jeans London.
Foulard. **Sans**
Tabù. Mocassini
con platform
(172 euro).
Underground.

Sono islamiche nate a New York. Le **MIPSTERZ** coniugano la moda hipster con l'hijab

Occiali da sole oversize: ce li hanno. Jeans skinny o leggings a stampe: ce li hanno. Bicicletta come mezzo cool di trasporto: ce l'hanno. Sneakers o anfibi: ce li hanno. L'ultimo numero di *Vogue America*: ce l'hanno. Velo, o meglio hijab: hanno pure quello. Sono le Mipsterz (crasi di Muslim e Hipsters, ovvero le hipsters musulmane): neonata tribù urbana newyorkese, già chiacchieratissima a livello mondiale. La fama è arrivata lo scorso dicembre, con la pubblicazione online di *Somewhere in America*, un video-manifesto montato sulle note dell'omonima canzone di Jay-Z, che ha riscosso tanti ap-



plausi quante critiche. I detrattori sostengono che queste ragazze tradiscono lo spirito autenticamente musulmano votato a modestia e spiritualità, anziché a moda e locali trendy, a gallerie d'arte e concerti di musica elettronica. Gli entusiasti vedono nelle Mipsterz un barlume di speranza per quanto riguarda l'integrazione degli islamici in Occidente. Sbagliano gli uni e gli altri: "Noi non stiamo cercando di integrarci. Noi siamo nate in America. Abbiamo un'identità multifaccettata, come la maggior parte delle persone per altro", ribattono le Mipsterz sulla loro pagina Facebook. Sono "donne-musulmane-occidentali" e, in quanto tali, pregano Allah, amano vestirsi all'ultimo grido e stanno dimostrando che le due cose non sono incompatibili. Non solo, abbinando hijab e swag, sfatano due miti: non tutti gli islamici sono integralisti, non tutti i fashionisti sono superficiali.